



SEQUESTRO
A sinistra vigili urbani e carabinieri nello scantinato di via Bovio trasformato in una bisca clandestina con le infernali slot machine non collegate alla rete telematica dei Monopoli di Stato. Secondo le statistiche a Bari sono in aumento i giocatori patologici. A destra don Francesco Preite



LA PREVENZIONE POSSIBILE

«La nostra battaglia per aiutare i ragazzi»
Al Redentore, parla il direttore dell'Oratorio

● Un portachiavi contro la ludopatia. Una fiche con su scritto «No slot. Gioca a pallone. Mai d'azzardo». È il gadget della campagna di prevenzione organizzata da don Francesco Preite, direttore dell'Oratorio Redentore dei Salesiani. È da qui, da questo simbolo del Libertà, che don Francesco insegna ai più piccoli a non cadere nelle grinfie della dipendenza da gioco.

Don Francesco, il Libertà è tra i quartieri dove spuntano come funghi i circoli dove si gioca.

«Lo so, c'è chi specula sulla crisi e sulla povertà con strumenti che promettono profitti facili. In realtà si tratta di trappole e colpiscono le persone più fragili. Bisogna denunciare questi speculatori e promuovere simboli di positività tra i giovani»

Come le è venuta in mente questa campagna dei portachiavi?

«Perché bisogna agire sui ragazzi sin da piccoli, i figli possono educare i genitori in tal senso. Bisogna tornare ai valori genuini del gioco, qui c'è chi specula sulla povertà e sulla disperazione. Bisogna spiegare che spesso gioco d'azzardo significa anche finire nella morsa dell'usura».

Come hanno reagito i ragazzi?

«Con grande interesse, il problema lo sentono molto vicino perché molti di loro vedono i genitori ridotti sul lastrico mentre aspettano vincite impossibili. La battaglia è culturale e sociale, vanno formati i più piccoli e insegnare loro che la felicità non consiste nella ricerca del denaro facile».

E con gli adulti cosa fate?

«Organizziamo incontri sulla ludopatia insieme con le forze dell'ordine, in particolare con i carabinieri. Ma lavoriamo anche in collaborazione con il centro di ascolto per le famiglie del Comune, segnaliamo le difficoltà ai servizi sociali e inizia un percorso di recupero con l'aiuto di specialisti».

Insomma, questo oratorio sta salvando tanti dalla schiavitù della dipendenza.

«L'oratorio è una risorsa da rivalutare in ogni modo. Qui, ogni giorno, accogliamo 200 ragazzi. Lavorando su di loro possiamo cambiare il volto di questo quartiere. Alcuni giovani sono vittime del gioco, vengono qui e lavoriamo insieme. Stiamo avendo dei piccoli risultati. Abbiamo notato che quando i ragazzi socializzano, sono considerati e stimati, le dipendenze tendono a sparire. Va recuperato il sano protagonismo giovanile».

Avete chiesto anche l'impegno della politica

«Sì, ai candidati alla presidenza della Regione abbiamo chiesto il riconoscimento della funzione sociale degli oratori. Lo Stato ci riconosce come tali ma non la Regione Puglia, il nostro è un diritto negato».

(l.min.)

L'OPERAZIONE VIGILI URBANI E CARABINIERI IN VIA BOVIO. LIBERTÀ, CARRASSI, SAN PAQUALE E JAPIGIA I QUARTIERI PIÙ DENSII DI QUESTI LUOGHI

Nel covo del gioco d'azzardo

Scoperto l'ennesimo «circolo», sequestrati dieci videogiochi illegali

LIA MINTRONE

● Allarme ludopatia a Bari. Famiglie intere rovinare dalla dipendenza dal gioco. Un tunnel dal quale non si esce facilmente. C'è chi si gioca lo stipendio e chi la pensione. Ma c'è anche chi arriva a rubare pur di giocare. La ludopatia è una malattia ma, ormai, anche una piaga sociale. E non c'è limite di età. Colpisce giovani e anziani, uomini e donne, ragazzi e ragazze. A Bari, da qualche mese, la polizia municipale in sinergia con i carabinieri e con la polizia, sta cercando di setacciare il territorio alla ricerca di quei circoli cosiddetti ricreativi, assolutamente non autorizzati, che altro non sono che luoghi dove si gioca d'azzardo e senza alcun controllo. Ieri, l'operazione portata a termine dai vigili urbani con i carabinieri del Nucleo radiomobile di via Tanzi scattata nell'ambito di una ampia attività di contrasto al gioco d'azzardo. Finito sotto sequestro un circolo di

via Bovio, al quartiere Libertà, completamente abusivo. Dieci i videogiochi sequestrati non collegati alla rete telematica dei Monopoli di Stato. 1.400 euro il denaro rinvenuto all'interno delle macchinette mangiasoldi provento di poche ore di gioco. 5mila euro il verbale di multa emesso nei confronti di un uomo, un disoccupato del quartiere, che si è dichiarato gestore dell'esercizio abusivo.

Ma il locale sequestrato ieri è solo uno dei tanti che, a macchia d'olio, stanno sorgendo in ogni angolo della città. Secondo indicazioni fornite dalle forze dell'ordine, i quartieri baresi dove maggiormente si annidano queste attività illegali sono il Libertà, Carrassi, San Pasquale e Japigia. Si tratta di circoli che, nella maggior parte dei casi, non posseggono alcuno statuto associativo, così come previsto dalla legge, hanno nomi assolutamente fantasiosi e fasulli e che in realtà altro non sono che coperture di covi dell'il-

legalità. Ovviamente videogiochi e slot machine non sono visibili dalla strada ma nascosti in sale più riservate, anche occultate. Gli addetti all'attività di contrasto parlano di un fenomeno molto diffuso e preoccupante. A volte, la scoperta di questi circoli, avviene grazie alla segnalazione di privati, ma nella maggior parte dei casi a seguito di attività di controllo effettuate ad hoc. Il sequestro di via Bovio è solo l'anello di una lunga e preoccupante catena. Iniziare è un attimo, è per smettere che occorre un'eternità. Qualora si riesca. Per le forze impiegate sul campo, l'unico modo per contrastare il gioco illecito e d'azzardo, è la prevenzione unita ad una giusta informazione. Già, ma è altrettanto strano parlare di prevenzione in uno Stato che da una parte reprime le attività illecite e dall'altro autorizza quelle «decite». I due volti di una stessa medaglia ambigua e insidiosa che frutta, sempre allo Stato, milioni di euro «legali».

SOLO PER POCHE DISPONIBILITÀ. TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA.

ECOINCENTIVI SU GAMMA YARIS

5.000 €* PER TUTTI.

Marino Autoyama Unica concessionaria Toyota per Bari e provincia

Bari, viale Zippitelli, 34 Tel. 080 5608 111 - Monopoli Nord, via U. Saba, 1 ang via A. Moro Tel. 080 897 1233 **MARINO**
NUOVE SEDI Bari, viale Japigia, 174 Tel. 080 2022361 - Gioia del Colle, via F. Fellini, 5/9 Tel. 080 2999 5482 **AUTOMOBILI DAL 1953**

*Varis 1.0 5p Cool da € 10.000 (I.P.T. e vern. Metal. Escluse). Offerta valida con finanziamento: anticipo zero, in 24 rate da € 110,00 più 48 rate da € 250,00 tan 8,5% taeg 10,14%. Valido per vetture in pronta consegna. Immagine vettura indicativa. Valori massimi: consumo urbano 19,2 km/l, consumo combinato 23,3 km/l, consumo extra urbano 26,3 km/l.